

LE ELEZIONI IN ITALIA

di ALDO DI VIRGILIO

LE TORNATE ELETTORALI DEL 1996: VOTO REGIONALE SICILIANO ED ELEZIONI AMMINISTRATIVE PARZIALI

A ridosso delle elezioni politiche del 21 aprile 1996 si sono svolte due tornate amministrative parziali (9-23 giugno; 17 novembre-1° dicembre) e le consultazioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana (16 giugno). Oltre agli elettori isolani, sono stati chiamati alle urne gli elettori di due province (Caserta e Trieste) e di quasi 300 comuni (per un totale di circa cinque milioni di elettori: si veda la TAB. 1). Tra questi comuni si contavano sei capoluoghi di provincia (Mantova, Pavia, Lodi, Brindisi e Taranto a giugno; Benevento in autunno) e 42 comuni con oltre 15.000 abitanti. (si veda la TAB. 2).

TAB. 1 – *Elezioni regionali e amministrative parziali del 1996 (9 giugno; 16 giugno; 17 novembre)*.*

	Elezioni regionali		Elezioni provinciali		Elezioni comunali	
	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori
Nord			1	225.847	111	729.632
Centro					29	235.313
Sud			1	670.254	126	1.393.950
Isole	1	4.389.989			18	44.069
<i>Italia</i>	<i>1</i>	<i>4.389.989</i>	<i>2</i>	<i>896.101</i>	<i>284</i>	<i>2.403.800</i>

* Il 9 giugno si sono tenute le elezioni provinciali a Caserta e le elezioni comunali in 163 amministrazioni municipali (33 delle quali con oltre 15.000 abitanti, compresi cinque capoluoghi di provincia: Mantova, Pavia, Lodi, Brindisi e Taranto); il 16 giugno si è votato per l'elezione dell'Assemblea regionale siciliana; il 17 novembre si sono tenute le elezioni provinciali a Trieste e le elezioni comunali in 121 amministrazioni municipali (15 delle quali con oltre 15.000 abitanti, compresa la città di Benevento).

TAB. 2 – *Distribuzione dei comuni andati al voto nel 1996 per aree geografiche e tipo di comune.*

	Comuni capoluogo		Comuni con oltre 15.000 abitanti		Comuni con meno di 15.000 abitanti		Totale	
	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori
Nord	3	146.189	12	302.276	96	281.167	111	729.632
Centro	–		4	138.563	25	97.586	29	235.313
Sud	3	304.766	26	698.285	97	390.899	126	1.393.950
Isole	–		–		18	44.069	18	44.069
<i>Italia</i>	<i>6</i>	<i>450.955</i>	<i>42</i>	<i>1.139.124</i>	<i>236</i>	<i>813.721</i>	<i>284</i>	<i>2.403.800</i>

Il voto comunale

Malgrado la specificità di dinamiche politiche spesso squisitamente locali e la peculiarità della composizione geografica del campione, il voto comunale del 1996 ha fatto registrare risultati improntati a una evidente continuità con le più recenti prove elettorali.

Ciò è vero da più punti di vista. La continuità è emersa, anzitutto, sul versante dell'offerta elettorale, imperniata sulla presenza di due schieramenti – il centro-destra e il centro-sinistra – capaci di imporsi, nella generalità dei casi, come principali protagonisti della competizione per la conquista del governo delle città. Le due coalizioni si sono presentate variamente assortite, soprattutto nel caso del centro-sinistra che in alcune occasioni accoglieva Rifondazione comunista e altrettanto spesso l'escludeva, ma sono state in grado quasi sempre di sostenere la sfida della Lega Nord o delle ormai residuali aggregazioni centriste (sul punto si vedano le tabelle riportate nella sezione successiva, destinata all'analisi della competizione per l'elezione dei sindaci).

La continuità si è poi manifestata, in secondo luogo, sul piano dei rapporti di forza elettorali. Com'è puntualmente accaduto nelle ormai numerose tornate amministrative svoltesi dopo la riforma elettorale del marzo 1993, anche questa volta il centro-sinistra ha ottenuto risultati migliori del centro-destra, sia come voti che come seggi. Dalla TAB. 3 si ricava che tale vantaggio è apprezzabile anche escludendo l'apporto di Rifondazione comunista e appare tangibile soprattutto a un confronto tra percentuale di voti e percentuale di seggi. A questo proposito la tabella evidenzia tre elementi meritevoli di attenzione: nei comuni con oltre 15.000 abitanti, il centro-sinistra sfiora la maggioranza assoluta dei seggi e l'oltrepassa largamente quando lo schieramento include Rifondazione; in quella stessa categoria di comuni, il centro-sinistra conta su un surplus di rappresentanza che si aggira attorno ai dieci punti e che amplifica il successo elettorale dello schieramento, consolidando il suo controllo su larga parte del governo locale; nell'universo dei comuni più piccoli tali tendenze sono assai meno evidenti, in parte poiché più di un quarto dei seggi è conquistato da liste civiche non altrimenti etichettabili (si veda la TAB. 6), in parte per la persistenza – e il relativo successo – di un'offerta elettorale di centro.

Un terzo elemento di continuità si registra quando si passa a considerare l'andamento del voto per liste partitiche riportato nelle

TAB. 3 – *Elezioni comunali del 1996. Risultati per schieramento.*

	Comuni capoluogo di provincia (6 casi)		Comuni con oltre 15.000 abitanti (48 casi)		Comuni con meno di 15.000 abitanti (236 casi)	
	% voti	% seggi	% voti	% seggi	% voti	% seggi
Centro-sinistra + Sinistra	41,2	48,6	45,7	56,1	38,9	36,7
Centro-sinistra	36,1	46,4	38,3	47,5	35,2	33,7
Lega Nord	5,1	5,0	4,1	2,2	5,7	3,6
Centro-destra	31,1	33,3	35,9	33,2	22,2	16,7
Centro	3,6	3,2	3,3	2,2	13,2	15,1

TABB. 4, 5 e 6. Pur con la cautela suggerita dall'assortimento geografico e demografico del nostro campione, se ne ricavano quattro possibili indicazioni generali.

In primo luogo la conferma della frammentazione del panorama partitico: le etichette in corsa sono numerose (nei comuni capoluogo sono ben 13 le liste partitiche in grado di ottenere seggi); nessuna di esse riesce a superare il 20% dei voti, anche se il PDS nei comuni capoluogo è appena al di sotto di tale soglia.

In secondo luogo, la configurazione dello schieramento di centro-sinistra, che permane assai articolato al suo interno: in alcuni comuni anche il Movimento dei comunisti unitari, il PRI, la Federazione laburista e i Socialisti italiani hanno presentato liste autonome, ma soltanto i Popolari (e Rifondazione) esibiscono una diffusione territoriale e percentuali di voto in grado di "controbilanciare" peso e presenza del PDS.

Prevalenti conferme, non prive però di aspetti in parte nuovi, emergono, in terzo luogo, dal centro-destra: AN presenta un seguito equivalente a quello di Forza Italia, pari però al 10% dei voti (risultato sorprendente, in elezioni comunali, più per il movimento di Berlusconi che per quello di Fini, considerando che il primo continua ad essere organizzativamente un "partito-fantasma"), mentre il CCD e il CDU, che si presentano per lo più divisi e in concorrenza tra loro, ottengono un risultato non inferiore.

Permane stabile ed elevato, in quarto luogo, il numero dei partiti "rilevanti", nel cui novero devono essere compresi oltre ai tre par-

titi “maggiori” (PDS, AN, Forza Italia) anche i cinque altri in grado di attestarsi al di sopra o attorno al 5% dei voti (Popolari, RC, Lega, CCD, CDU).

TAB. 4 – *Elezioni comunali del 1996. Riepilogo dei risultati nei comuni con oltre 15.000 abitanti (48 casi).*

Liste	Voti validi	%	Seggi	%
PDS	166.798	15,9	250	22,1
Popolari	86.343	8,2	106	9,4
Lista Dini	23.821	2,3	28	2,5
PRI	3.084	0,3	2	0,2
SI	3.777	0,4	7	0,6
Fed. Laburista	2.910	0,3	1	0,1
Verdi	17.049	1,6	11	1,0
Comunisti unitari	2.945	0,3	–	–
RC	68.124	6,5	82	7,2
Lega Nord	35.620	3,4	21	1,9
Lega Nord+altre	7.512	0,7	4	0,4
Forza Italia	111.194	10,6	129	11,4
AN	111.381	10,6	115	10,2
CCD	55.405	5,3	39	3,4
CDU	48.685	4,6	46	4,1
CCD-CDU	12.612	1,2	11	1,0
FI-CCD-CDU	10.957	1,0	9	0,8
MSFT	4.786	0,5	1	0,1
Socialista	4.659	0,4	1	0,1
Altre liste verdi	1.571	0,1	–	–
Sinistra	9.844	0,9	13	1,1
Centro-sinistra	62.994	6,0	84	7,4
l'Ulivo	31.152	3,0	49	4,3
Centro	34.412	3,3	25	2,2
Centro-destra	14.845	1,4	21	1,9
Polo per le libertà	12.245	1,2	6	0,5
Destra	2.298	0,2	1	0,1
Altre Leghe	35.526	3,4	17	1,5
Liste civiche	34.675	3,3	28	2,5
Altre liste	31.817	3,0	23	2,0
<i>Totale</i>	<i>1.049.041</i>	<i>100</i>	<i>1.130</i>	<i>100</i>
Seggi spettanti			1.260	

TAB. 5 – *Elezioni comunali del 1996. Riepilogo dei risultati nei comuni capoluogo di provincia (6 casi).*

Liste	Voti validi	%	Seggi	%
PDS	55.688	19,3	63	28,4
Popolari	20.348	7,1	21	9,5
Lista Dini	1.252	0,4	1	0,4
Dini-PSDI-PRI	4.198	1,5		
PRI	1.627	0,6	1	0,4
SI	526	0,2	1	0,4
Fed. Laburista	2.127	0,7	1	0,4
Verdi	4.200	1,5	2	0,9
Comunisti unitari	1.730	0,6	–	
RC	13.277	4,6	5	2,25
RC+altri	1.420	0,5	–	
Lega Nord	14.685	5,1	11	5,0
Forza Italia	27.035	9,4	26	11,7
AN	27.623	9,6	25	11,3
CCD	15.793	5,5	8	3,6
CDU	11.830	4,1	10	4,5
CCD-CDU	1.382	0,5	–	
FI-CCD-CDU	3.583	1,2	4	1,8
Lega d'az.merid.	629	0,2		
MSFT	1.276	0,4		
Social. Dem.Verdi	4.329	1,5		
Centro-sinistra	12.296	4,3	13	5,9
Centro	10.365	3,6	7	3,2
Centro-destra	2.394	0,8	1	0,4
Destra	871	0,3	–	
Altre Leghe	33.731	11,7	15	6,8
Liste civiche	3.197	1,1	5	2,25
Altre liste	10.619	3,7	2	0,9
<i>Totale</i>	<i>288.031</i>	<i>100</i>	<i>222</i>	
Seggi spettanti			240	

TAB. 6 – *Elezioni comunali del 1996. Riepilogo dei risultati nei comuni con meno di 15.000 abitanti (236 casi).*

Liste	Voti validi	%	Seggi	%
PDS	2.330	0,4	19	0,6
Popolari	3.111	0,5	15	0,4
RC	4.484	0,7	5	0,1
Lega Nord	32.736	5,3	115	3,5
Lega Nord+altre	2.487	0,4	6	0,2
Forza Italia	205	–		
AN	5.152	0,8	24	0,7
CDU	2.069	0,3	3	0,1
MSFT	1.026	0,2	1	–
Sinistra	18.291	3,0	94	2,8
Progressisti	1.568	0,3	4	0,1
Centro-sinistra	145.973	23,9	875	26,4
l'Ulivo	61.680	10,1	203	6,1
Centro	80.564	13,2	500	15,1
Centro-destra	112.526	18,4	485	14,6
Polo per le libertà	17.422	2,8	42	1,3
Destra	4.670	0,8	19	0,6
Liste autonom.	353	0,1	6	0,2
Liste civiche	111.999	18,3	889	26,8
Altre liste	3.054	0,5	9	0,3
<i>Totale</i>	<i>611.700</i>	<i>100</i>	<i>3.314</i>	<i>100</i>
Seggi spettanti			3.380*	

* In tre comuni (Africo e Bovalino, in provincia di Reggio Calabria e Gairo, in provincia di Nuoro) le elezioni sono risultate nulle (44 seggi non assegnati); altri 22 seggi non sono stati assegnati per mancanza di candidati o di liste.

L'elezione dei sindaci

Per quanto detto fin qui, non destano sorpresa i dati riportati nelle TABB. 7, 8 e 9, relativi all'appartenenza politica dei sindaci eletti nelle tornate elettorali in parola. Se ne ricava che lo schieramento di centro-sinistra conquista il 45% delle 281 posizioni di sindaco attribuite nel 1996, mentre il centro-destra ne conquista meno del 20%, non molte più del centro (che, come si è detto, nei comuni più piccoli costituisce tuttora, in quanto tale, una presenza significativa e non priva di successo). Più specificamente, il centro-sinistra conquista 35 dei 48 comuni con oltre 15.000 abitanti, con un rendimento dei propri candidati al ballottaggio dell'80% (73,3% nei casi in cui la coalizione a sostegno del candidato sindaco si estendeva a RC) contro il un tasso di successo del 19,4% dei candidati sindaci dello schieramento di centro-destra, che assume però il governo di tre capoluoghi di provincia su sei (Brindisi, Taranto e Benevento) (TAB. 10).

TAB. 7 – *Sindaci eletti al 1° turno.*

	Nord	Centro	Sud
Sinistra			1
Centro-sinistra (con Rc)		–	4
Centro-sinistra (senza Rc)	1		2
Centro-destra		1	4

Si tratta dei sindaci dei seguenti comuni: Gioia Tauro, San Giovanni in Fiore, Brindisi, Monopoli, Mola di Bari, Acquaviva delle Fonti, Vico Equense, Sarzana a giugno; Tivoli, Canosa di Puglia, Francavilla Fontana, Pisticci, Siderno a novembre.

TAB. 8 – *Risultato dei ballottaggi del 23 giugno e del 1° dicembre (35 casi).*

	Ammessi (70)	Vincenti (35)	Rendimento (%)
Sinistra	5	5	100
PDS	1	–	0
Centro-sinistra (con Rc)	15	11	73,3
Centro-sinistra (senza Rc)	15	12	80
Centro	2	1	50
Centro-destra	31	6	19,4
Liste civiche	1	–	0

TAB. 9 – *Orientamento dei sindaci eletti nei comuni con meno di 15.000 abitanti (236 casi).*

	Nord	Centro	Sud	Sardegna	Italia
Sinistra	2	1	4	–	7
Centro-sinistra	28	10	35	7	80
Centro	15	5	14	1	35
Centro-destra	6	4	20	4	34
Destra			1		1
Liste civiche	39	5	17	4	65
PDS			2		2
PPI			1		1
AN			1	1	2
Lega Nord	6				6
Elezioni nulle*			2	1	3
<i>Totale</i>	<i>96</i>	<i>25</i>	<i>97</i>	<i>18</i>	<i>236</i>

* Si tratta delle elezioni svoltesi nei comuni di Africo e Bovalino (Reggio Calabria) e Gairo (Nuoro) nei quali non è stato raggiunto il quorum del 50% dei votanti.

TAB. 10 – *Elezioni amministrative del 1996. Risultati del ballottaggio per l'elezione dei sindaci dei comuni capoluogo di provincia.*

	Candidato eletto	%	Sostegno elettorale	Candidato sconfitto	%	Sostegno elettorale
Lodi	Ferrari	58,8	PDS; Lista Dini; Pop.; SI	Minojetti	41,2	FI; AN; CCD-CDU
Mantova	Burchiellaro	65,6	PDS; Pop.; Lista civica	Concordati	34,4	AN; FI-CCD-CDU
Pavia	Albergati	60,7	PDS; Verdi; Alleanza per Pavia	Rossetti	39,3	AN; Forza Pavia
Taranto	De Cosmo	54,8	FI; AN; CCD; Forza TA; Lega d'az. merid.; Ambiente club	Stefano	45,2	PDS; Pop.; Verdi; Comun. Unit.; Rinnov. TA; TA domani; TA solidale
Benevento	Viespoli	57,7	FI; AN; CDU	Perifano	42,3	PDS; Pop.; Dini-PSDI-PRI; Socialisti Dem. Verdi

A Brindisi è stato eletto con il 50,3% dei voti validi, Maggi, sostenuto da Forza Italia, AN, CCD, CDU e Lista civica.

Il voto provinciale e le elezioni regionali siciliane

Nel corso del 1996, lo si è già detto, hanno avuto luogo anche le elezioni provinciali di Caserta e Trieste e le elezioni regionali siciliane. In modi diversi, l'esito di tali elezioni, con cui giungevano a rinnovo rappresentanze elette a ridosso della destrutturazione partitica del 1993-1994, si presenta assai diverso rispetto al voto comunale appena esaminato.

Il centro-destra conquista entrambe le province (si vedano le TABB. 11 e 12 e 13) e la maggioranza assoluta dei seggi nell'Assemblea regionale siciliana (TAB. 14).

Il caso di Trieste, in linea con una storia elettorale assai peculiare, si segnala anzitutto per il dato relativo alla partecipazione elettorale e alle modalità di espressione del voto, poiché il totale dei voti validamente espressi è inferiore al 50% degli elettori iscritti. Una seconda specificità è il primato di Alleanza nazionale, che si afferma come primo partito della provincia con il 25% dei voti, seguita da For-

TAB. 11 – *Provincia di Trieste. Risultati delle elezioni provinciali del 17 novembre.*

Liste	Voti validi	%	Seggi
PDS	16.281	14,9	4
Popolari	5.626	5,1	1
All. Verde-FVG	3.170	2,9	
Lista civica	5.172	4,7	1
RC	12.361	11,3	1
Lega Nord	7.670	7,0	
AN	27.321	25,0	7
CCD-CDU	4.919	4,5	1
Forza Italia-Lista per Trieste	21.111	19,3	6
Liste autonom.	3.865	3,5	
Lista civica	1.280	1,2	
Partito umanista	697	0,6	
<i>Totale</i>	<i>109.473</i>	<i>100</i>	<i>21</i>
Elettori	225.847		
Votanti	125.955	55,8	
Astenuti	99.892	44,2	
Voti non validi	16.482		

TAB. 12 – *Provincia di Caserta. Risultati delle elezioni provinciali del 9 giugno.*

Liste	Voti validi	%	Seggi
PDS	71.347	17,2	5
Popolari	63.890	15,4	4
Lista Dini	30.403	7,4	2
RC	35.437	8,6	1
AN	56.486	13,6	6
Forza Italia	54.505	13,2	6
CCD	49.445	11,9	5
CDU	44.721	10,8	5
MSFT	7.807	1,9	
<i>Totale</i>	<i>109.473</i>	<i>100</i>	<i>34</i>
Elettori	670.254		
Votanti	445.264	66,4	
Astenuti	224.990	23,6	
Voti non validi	31.223		

za Italia-Lista per Trieste con il 19,3%, dal PDS il 14,9%, da RC con l'11,3% e da una declinante Lega Nord con il 7%. Nel ballottaggio per l'elezione del presidente della provincia, infine, questi allineamenti partitici si traducono in un risultato favorevole in misura schiacciante al candidato di centro-destra, cui il centro-sinistra contrappone un'esponente alla quale l'elettorato di RC semba far mancare il proprio appoggio.

Meno eccentrico rispetto al quadro nazionale – o meglio al quadro macroregionale prevalente a sud di Roma – si presenta invece il voto di Caserta, in cui i due schieramenti – il centro-destra e il centro-sinistra con Rifondazione – sono in sostanziale equilibrio quanto a voto di lista e vengono costretti al ballottaggio dalla presenza autonoma del candidato del Movimento sociale-Fiamma tricolore di Pino Rauti. Sul piano del voto partitico, in questo caso si segnala soprattutto la *performance* delle formazioni ex democristiane che conseguono nel complesso il 38% dei voti. I Popolari da un lato e il CCD e CDU dall'altro ottengono infatti percentuali di voto non troppo lontane da quelle dei principali partiti del rispettivo schieramento. Nel ballottaggio, infine, il centro-destra prevale di poco.

TAB. 13 – *Elezioni amministrative del 1996. Risultati del ballottaggio per l'elezione dei presidenti dei consigli provinciali di Caserta e Trieste.*

	Candidato eletto	%	Sostegno elettorale	Candidato sconfitto	%	Sostegno elettorale
Caserta	Ventre	51,9	FI; AN; CCD; CDU	De Biasio	48,1	Lista Dini; PDS; Pop.; RC
Trieste	Codarin	59,0	CCD-CDU; AN; FI-LpT	Pino Kreus	41,0	PDS; Pop.; Lista Trieste 2000; Verdi

Anche il voto siciliano, com'era del resto previsto, contrasta con l'andamento delle consultazioni comunali esaminate poco sopra. Il consiglio uscente, del quale la TAB. 14 riporta la composizione, era stato eletto nel 1991 ed era dominato da una DC forte di oltre il 40% dei voti e di oltre 25 punti di vantaggio rispetto al secondo partito (il PSI con il 15,5% dei voti). Il 16 giugno, le quattro formazioni del centro-destra hanno superato la soglia del 50% dei voti validi conquistando 49 seggi su 90. Rispetto al 1991, tre sole etichette si mantengono eguali a se stesse, due in crescita (PDS e RC) e una in declino (La Rete-Movimento Democratico). L'elemento che con maggiore chiarezza emerge dalla tabella è tuttavia l'accresciuta frammentazione dell'offerta, cui si accompagna un'assai evidente polverizzazione della rappresentanza (passano da dieci a diciassette le liste in grado di ottenere seggi). Se collocato nella serie di risultati elettorali di questo decennio, il voto regionale del 16 giugno appare dunque in continuità con le dinamiche più recenti, risentendo con evidenza della fluidità partitica del periodo (TAB. 15).

TAB. 14 – Elezioni regionali in Sicilia. Riepilogo dei risultati del voto del 16 giugno 1996 e confronto col voto del 16 giugno 1991.

Liste	1996		Liste	1991			
	Voti validi	%		Seggi	Voti validi	%	Seggi
Forza Italia	456.127	17,1	17	DC	1.228.002	42,3	39
AN	376.121	14,1	14	PDS	330.873	11,4	13
CCD	261.831	9,8	11	RC	91.826	3,2	1
CDU	245.347	9,6	7	PSI	447.399	15,5	15
PDS	353.412	13,3	12	MSI-DN	138.752	4,8	5
RC	115.138	4,3	6	PRI	104.912	2,7	2
RC-Verdi	14.017	0,5		PSDI	152.306	5,2	6
Comunisti unitari	6.070	0,2		PLI	79.562	2,7	2
Cristiano-sociali	30.276	1,1		La Rete-Mov.Dem.	211.423	7,3	5
La Rete-Mov.Dem.	94.818	3,6	3	Movim. Repub.	18.905	0,7	1
La Rete-Verdi	16.347	0,6	1				
Federaz. dei Verdi	26.079	1,0					
Lista Dini	101.947	3,8	3				
Popolari	198.393	7,4	6				
Dini-Popolari	16.119	0,6					
Dini-Liberali-PRI	29.408	1,1	1				
Liberali-PRI	10.405	0,4					
Alleanza dem.	17.608	0,7	1				
Socialista	50.370	1,9	3				
Socialdemocrazia	5.833	0,2					
MSFT	31.607	1,2					
Noi Siciliani-FNS	46.606	1,7	1				
Lista Spiga	21.966	0,8	1				
Riformisti	13.332	0,5	1				
Riforme e libertà	23.967	0,9	1				
Altre liste	104.438	4,0		Altre liste	96.058	3,3	
<i>Totale</i>	<i>2.667.582</i>	<i>100</i>	<i>90</i>	<i>Totale</i>	<i>2.900.018</i>	<i>100</i>	<i>90</i>
Elettori	4.389.982				4.175.424		
Votanti	2.902.967	66,1			3.105.137	74,4	
Astenuti	1.487.022	33,9			1.070.287	25,6	
Voti non validi	235.385	8,1			205.119	6,6	

TAB. 15 – *Sicilia: percentuali di voto ai partiti nelle consultazioni degli anni Novanta.*

Liste	Regionali	Politiche	Politiche	Europee	Politiche	Regionali
	1991	1992	1994	1994	1996	1996
DC	42,3	41,2				
PDS	11,4	10,1	16,4	12,4	16,6	13,3
RC	3,2	3,2		3,3	7,0	4,3
PSI	15,5	14,0	2,8			
MSI-DN	4,8	5,6				
PRI	2,7	4,4		0,5		
PSDI	5,2	5,9	0,8	0,4		
PLI	2,7	3,7				
PSI-AD				1,7		
Liberali				0,5		
La Rete-Mov.Dem.	7,3	8,8	11,4	9,1		3,6
Fed. dei Verdi	0,9	1,3	0,7	1,9	2,7	1,0
Movim. Repub.	0,7		0,2			
Forza Italia			33,6	39,1	32,2	17,1
AN			14,0	15,9	16,4	14,1
MSFT					1,6	
Lista Pannella			3,4	1,5	2,8	
Lista Pannella-Sgarbi						
CCD					[8,1	9,8
CDU						9,6
PPI			8,3	9,7		
Popolari					5,7	7,4
Patto Segni			5,5	2,8		
Lista Dini	3,3				4,4	3,8
Altre liste			2,9	1,2	2,5	20,1
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>